UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Pedagogy of The Educational Relationship

2122-3-E1901R133

Titolo

"Pensare" la relazione educativa: un viaggio tra ripetizione irriflessa dei modelli sperimentati, emozioni, dinamiche di potere nel lavoro degli educatori.

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si compone di tre moduli - condotti da Maria Grazia Riva, Paola Eginardo, Anna Arcari - articolati in una parte di riflessione critica sugli aspetti emotivi e latenti della relazione educativa, con attenzione all'abuso educativo, seguita da altre due parti. La prima intende analizzare le problematiche della relazione educativa nel lavoro con l'infanzia, mentre la seconda studia le dinamiche della relazione educativa nel lavoro con l'adolescenza e i giovani.

Dopo una prima parte di inquadramento, la seconda parte del corso si occuperà dunque di studiare gli elementi costitutivi della relazione educativa che caratterizza il lavoro svolto nei servizi per la prima infanzia, considerando non solo gli aspetti intenzionali e gli intenti progettuali ma, soprattutto, le componenti meno consapevoli e razionali che informano l'interazione con i bambini.

Le funzioni che caratterizzano il lavoro educativo con i bimbi piccoli hanno grande prossimità con quelle di cura esercitate all'interno del contesto familiare: ogni educatore ne ha avuto esperienza. Per queste ragioni, il territorio esperienziale dei servizi per la prima infanzia si presta a divenire, per gli operatori, campo di proiezione dei modelli educativi individualmente interiorizzati e culturalmente condivisi che vanno necessariamente fatti emergere dall'implicito e riconosciuti, anche per gli effetti che producono.

Parlare di relazione educativa nei servizi per la prima infanzia, inoltre, significa anche considerare quel particolare tipo di relazione che qualifica il rapporto con le famiglie. A tal fine questo modulo esplorerà l'intreccio tra educazione professionale ed educazione naturale che, nel gioco delle reciproche aspettative, rappresentazioni, bisogni e desideri, movimenti emotivi e attribuzioni di significati, richiede agli operatori la capacità di leggere le dinamiche relazionali in atto e di governare quanto emerge dal rapporto con i genitori.

Continuando il viaggio intrapreso sull'attivazione di un pensiero critico sulla relazione educativa, la terza parte del corso intende focalizzare l'attenzione sulla complessità del lavoro educativo in generale e sulle difficoltà che gli educatori incontrano soprattutto nel loro rapporto con gli adolescenti, una categoria tanto discussa a livello mediatico ma anche tra gli operatori, che cercano continuamente di trovare delle chiavi di lettura utili a comprendere le loro fragilità, il motivo delle loro ribellioni e del loro disagio, da dove provengono, come decodificarli e come poter intervenire in loro aiuto.

Molto spesso, ciò che sfugge agli occhi degli educatori è la trama affettiva, simbolica e relazionale che struttura e caratterizza la loro relazione con il mondo adulto: relazione inequivocabilmente condizionata da modelli educativi reiterati da genitori ed educatori che sembrano accogliere ed ascoltare i bisogni dei ragazzi ma, inconsciamente, agiscono secondo i propri bisogni e seguendo le rappresentazioni dell'educazione radicate nei loro vissuti, piuttosto che attribuire significati e decodificare le istanze attuali degli adolescenti.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenze e comprensione
- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati
- Capacità di applicare conoscenze e modelli

*Conoscenze e comprensione

Lo studente e la studentessa acquisiranno informazioni su alcune teorie della relazione educativa, con particolare attenzione ai modelli psicoanalitici e della trasmissione transgenerazionale. Verranno anche guidati, tramite lezioni, stimoli alla riflessione e lavoro di gruppo, a comprendere più approfonditamente il senso delle informazioni trasmesse.

*Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli tra loro differenziati

Lo studente e la studentessa verranno guidati a individuare e cogliere, nelle loro articolazioni e differenze, i modelli della relazione educativa sia in senso generale sia rivolti all'infanzia sia utilizzati con gli adolescenti e i giovani dagli educatori.

*Capacità di applicare conoscenze e modelli

Lo studente e la studentessa verranno accompagnati a connettere teoria e pratica attraverso un costante lavoro didattico mirato a mostrare concretamente come tale competenza può essere costruita, sia attraverso esempi esposti dal docente sia grazie a compiti assegnati al singolo o al gruppo di lavoro sia, ancora, attraverso la richiesta di scrivere di casi e situazioni di reali situazioni educative, da analizzare con le categorie e i concetti studiati a livello teorico.

Metodologie utilizzate

Il corso intende utilizzare un insieme di metodi didattici, dalla lezione al gruppo di lavoro al lavoro sui casi e autocasi alla ricerca d'aula, valorizzando sempre l'apprendere dall'esperienza.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia per i frequentanti

1.J. Applegate, J. Bonowitz, Il rapporto che aiuta, Astrolabio, 1998

o

D. J. Siegel, M. Hartzell, Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori, Cortina, Milano, 2016

2.A.Miller, La persecuzione del bambino, Bollati Boringhieri, 1987 (un estratto si trova: http://rcarlo.interfree.it/alice_miller/La%20persecuzione%20del%20bambino%20-%20estratto.pdf),

oppure

B. Cramer, Segreti di donne, Cortina, 1996

3.A. Colombo, D. Nardellotto, Bambini e genitori al nido. Il metodo Brazelton, Carocci, Roma, 2019

4.1.D. Maccario, L'educazione difficile, Carocci, 2014

4.2. D. Cuccolo “L’educatore terapeuticamente orientato” in La Pratica Analitica, 3/2005, 175-202

http://www.cipajung.it/la_pratica_analitica/la_pratica_analitica_3_2005.pdf

oppure i 5 (tutti):

-A. Arcari, K. Provantini, F. Mittino, Apprendere: un processo complesso, numero monografico di Psichiatria & Psicoterapia, n* 1, marzo 2017, Giovanni Fioriti Editore. acquistabile anche al link: https://www.fioritieditore.com/prodotto/psichiatria-e-psicoterapia-no-1-marzo-2017/

-K. Provantini “identità e Lavoro” in Incroci, 2020, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli
https://fondazionefeltrinelli.it/identita-e-lavoro-di-katia-provantini/

-L. Cirillo “Corpi in rete: selfie, sexting, bisogno di rispecchiamento” in Scritti@Minotauro, 2020, III, 6, 81-93

https://mk0minotauroitci8nmx.kinstacdn.com/wp-content/uploads/2020/09/2020.6-Cirillo.pdf

-D. Cuccolo “L’educatore terapeuticamente orientato” in La Pratica Analitica, 3/2005, 175-202

http://www.cipajung.it/la_pratica_analitica/la_pratica_analitica_3_2005.pdf

-M.Di Lorenzo, ''Azioni virtuali, responsabilitá reali. Comportamenti trasgressivi e antisociali tra i nativi digitali'', in Rivista Minotauro, 2019, II, 4, 41-59, https://beestatic.azureedge.net/minotauro-it/2019/05/2019.4-dilorenzo.pdf

5. Breve descrizione di un caso su ''Descrivete una situazione relativa a una relazione educativa in cui siano riscontrabili uno o più elementi indicati nel Titolo dell'insegnamento *(ripetizione irriflessa dei modelli sperimentati, emozioni, dinamiche di potere)*''.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

idem

Modalità d'esame

- Tipologia di prova

*Colloquio orale

*Discussione e analisi del breve caso sopra indicato

- Criteri di valutazione

*accertamento della conoscenza dei testi in programma d'esame

*individuazione del livello di capacità di articolazione e complessità nell'esposizione

*individuazione della capacità argomentativa nel collegare autori, concetti, teorie

*osservazione della capacità di elaborazione individuale e originale

*capacità di collegare i contenuti dei testi con l'analisi del caso, applicando i concetti all'esperienza descritta.

Orario di ricevimento

Su appuntamento.

Si prega di inviare mail alla docente di interesse:

mariagrazia.riva@unimib.it

paola.eginardo@unimib.it

anna.arcari@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Laura Villa, Giovanna Bestetti.